

Codice DB1106

D.D. 26 novembre 2010, n. 1383

Oneri per l'assistenza tecnica al Programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte 2007-2013. Attività di monitoraggio tramite il progetto "Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013: informazioni sui residui da fitofarmaci nella misura 214-azioni 1 e 2". Impegno di euro 43.000,00 o.f.i. a favore dell'IPLA SpA per la realizzazione delle attività previste per il secondo anno del progetto sul capitolo di spesa 123840/10.

Il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), in particolare al Titolo VII ("Sorveglianza e valutazione") disciplina la sorveglianza e la valutazione dei programmi di sviluppo rurale (di seguito indicati come PSR).

Il PSR della Regione Piemonte 2007-2013, adottato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 44-7485 del 19 novembre 2007 e approvato con la decisione della Commissione C (2007) 5944 del 28 novembre 2007, in particolare al paragrafo 12.1.2 descrive il sistema di sorveglianza e valutazione finalizzato al raggiungimento degli obiettivi previsti nel titolo VII del regolamento (CE) n. 1698/2005 come ulteriormente specificati nella sezione 4 ("Sorveglianza e valutazione") del capo IV del regolamento (CE) n. 1974/2006 e nel "Manuale del quadro comune di monitoraggio e valutazione" (QCMV) di cui all'articolo 80 del regolamento (CE) n. 1698/2005, adottato dal comitato per lo sviluppo rurale il 20 settembre 2006.

Il Questionario Comune di Monitoraggio e Valutazione comprende quesiti valutativi sulle Misure agroambientali del PSR 2007-2013, recepiti dal Piano di valutazione approvato con determinazione dirigenziale n. 560 del 6 luglio 2009.

Nell'ambito di tali attività di monitoraggio la Regione Piemonte ha inteso avviare una verifica degli effetti dell'applicazione, da parte delle aziende agricole aderenti, delle Norme Tecniche previste per l'Azione 214.1 "Applicazione di tecniche di produzione integrata" e per l'Azione 214.2 "Applicazione delle tecniche di produzione biologica" attraverso il progetto "Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013: informazioni sui residui da fitofarmaci nella misura 214 – azioni 1 e 2", messo a punto dal Settore Fitosanitario Regionale.

L'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente (IPLA S.p.A.) è stato fondato nel 1979 dalla Regione Piemonte in seguito all'acquisizione dell'Istituto Nazionale per le Piante da Legno "G. Piccarolo" creato nel 1954. Con la fondazione dell'IPLA la Regione ha voluto dotarsi, a favore dell'intera comunità piemontese, di uno strumento tecnico-scientifico capace di fornire un efficace supporto alle politiche di tutela dell'ambiente, pianificazione degli interventi sul territorio, sviluppo e valorizzazione del patrimonio arboreo e naturalistico, con l'obiettivo di uno sfruttamento razionale delle risorse primarie e rinnovabili.

Oltre a svolgere lavori di ricerca e attività sperimentali nell'ambito dei suoi diversi settori, IPLA opera anche a livello di progettazione, realizzazione e gestione in due principali campi di esperienza: le foreste e il legno, supportando così il Governo regionale e le amministrazioni locali, ai quali lo Stato delega gran parte delle sue competenze relativamente a questi due ambiti.

IPLA è una società a capitale interamente pubblico, a prevalente partecipazione regionale, collabora con la Regione e con altre aziende pubbliche e private ed è in grado di fornire consulenze in svariate materie: pedologia, studio dei suoli, geo-botanica, fitosociologia, genetica forestale, foreste, verde

urbano, microbiologia, micologia, fitopatologia, entomologia, bioenergia, cartografia, architettura ed ecologia del paesaggio.

Rilevato che la Regione Piemonte possa avvalersi della collaborazione di IPLA SpA al fine di procedere alle attività di monitoraggio previste nel progetto “Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013: informazioni sui residui da fitofarmaci nella misura 214 – azioni 1 e 2”;

vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 190-27730 del 17 giugno 2008 con cui sono state introdotte modifiche e integrazioni allo Statuto dell'IPLA, al fine, fra l'altro, di meglio svolgere quel ruolo di strumentalità agli interessi regionali che deve caratterizzare le società pubbliche, in conformità con l'evoluzione del quadro normativo in materia e con il consolidarsi dei principi giurisprudenziali in tema di “*in house providing*”;

ritenuto, per la realizzazione delle attività di monitoraggio del programma di sviluppo rurale 2007-2013 tramite analisi residui di fitofarmaci, di avvalersi della collaborazione dell'IPLA SpA, in quanto efficace supporto alle politiche di tutela dell'ambiente, pianificazione degli interventi sul territorio, e di procedere pertanto all'affidamento diretto del predetto incarico di analisi all'IPLA SpA in quanto società *in house*;

rilevato che con la determinazione dirigenziale n. 1056 del 27 ottobre 2009:

- è stato affidato a IPLA S.p.A. l'incarico di realizzare per il biennio 2009-2011 il progetto “Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013: informazioni sui residui da fitofarmaci nella misura 214 – azioni 1 e 2”;
- è stato approvato lo schema di convenzione che regola gli aspetti contrattuali tra la Regione Piemonte e l'IPLA S.p.A. per lo svolgimento del progetto di cui sopra (sottoscritto in data 23 novembre 2009 e repertoriato al n. 14899);
- è stata impegnata a favore dell'IPLA S.p.A. per il primo anno di attività la somma di 43.000,00 euro o.f.i. sul cap. 123840/2009 a copertura delle spese per la realizzazione delle suddette attività;
- si è stabilito che alla copertura delle spese per la realizzazione delle attività previste per il secondo anno del progetto si provvederà con successivo provvedimento di impegno a valere sugli stanziamenti iscritti in competenza all'UPB DB11981 del bilancio di previsione dell'anno 2010;

tenuto conto che, per la realizzazione del progetto, IPLA opera in collaborazione con il Laboratorio Agrochimico del Settore Fitosanitario Regionale secondo un piano annuale di campionamento e analisi su matrici varie (parti di piante, terreno, acque) da svolgere nel periodo 2009-2013. Le informazioni così ottenute potranno essere particolarmente utili per una revisione annuale degli elenchi delle sostanze attive ammesse per le diverse colture e per evidenziare criticità da parte delle aziende aderenti al rispetto delle misure agroambientali;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 28-9037 del 25 giugno 2008 nella quale sono stati quantificati gli importi necessari per l'attuazione degli interventi di assistenza tecnica previsti dal PSR 2007-2013, che comprendono le attività di monitoraggio e valutazione del programma, prevedendo per l'anno 2010 alla voce “Oneri per l'assistenza tecnica al PSR 2007-2013 (consulenze)” uno stanziamento complessivo di 2.000.000,00 di euro sul capitolo 123840 (UPB DB11981) del bilancio di previsione per l'anno 2010;

vista la DGR n. 3-13050 del 19.01.2010 “Ripartizione delle unità revisionali di base in capitoli, ai fini della gestione”;

vista la DGR n. 19-201 del 21.06.10: “Bilancio di previsione per l’anno 2010. Parziale assegnazione delle risorse finanziarie”;

vista la DGR n. 19-338 del 19.07.2010: “DGR 19-201 del 21.06.2010 “Bilancio di previsione per l’anno 2010. Parziale assegnazione delle risorse finanziarie”: integrazione e modifica”;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1-589 del 9 settembre 2010 con la quale sono stati approvati gli obiettivi dei Direttori regionali, così come inseriti nella parte I del Programma Operativo 2010 e sono state effettuate le assegnazioni delle risorse finanziarie necessarie al raggiungimento degli stessi;

visto l’accertamento n. 594/2010 di euro 3.000.000,00 sul capitolo di entrata n. 37245/2010, disposto con determinazione n. 781 del 16 luglio 2010;

dato atto che il capitolo di spesa 123840/2010 presenta la necessaria disponibilità finanziaria ad impegnare rispetto all’accertamento di cui sopra;

preso atto che i fondi impegnati per il suddetto progetto sono soggetti a rendicontazione alla Commissione europea;

vista l’assegnazione n. 100820 sul capitolo di spesa 123840 del bilancio di previsione per l’anno finanziario 2010 a favore della Direzione Agricoltura (DB1100), disposta con DGR n. 3-13050 del 19 gennaio 2010 e DGR n. 1-589 del 9 settembre 2010;

vista la comunicazione prot. n. 28503 del 21 ottobre 2010 con cui il Responsabile della Direzione Agricoltura ha autorizzato, per l’esercizio in corso, i Responsabili dei Settori all’assunzione degli impegni di spesa nei limiti previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1-589 del 9 settembre 2010;

ritenuto opportuno, sulla base del preventivo per il primo biennio di progetto inviato dall’IPLA con nota prot. 1176 del 21 ottobre 2009 e ritenuto congruo data la natura ed il carattere specialistico del progetto, procedere all’impegno delle risorse necessarie a favore di IPLA SpA per la seconda annualità del progetto sul capitolo di spesa 123840 del bilancio di previsione per l’anno finanziario 2010, per un importo di euro 43.000,00 oneri fiscali inclusi;

preso atto quindi che il piano di lavoro del progetto, allegato alla convenzione rep. n. 14899 del 23 novembre 2009 di cui fa parte integrante, comprende i primi due anni del periodo di monitoraggio, corrispondenti al biennio 2009-2011;

viste le circolari prot. n. 23087/DB0902 del 3 settembre 2010 della Direzione Risorse Finanziarie e prot. n. 43218/DB0700 del 7 settembre 2010 della Direzione Risorse Umane e Patrimonio relative alla tracciabilità dei pagamenti;

considerato che, in conformità con quanto previsto dall’art. 3 della L. 136/10 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia” è stato assegnato all’incarico in oggetto il CUP n. J65D10000140006;

di applicare nei confronti dell’IPLA SpA, per ogni decade di ingiustificato ritardo nell’esecuzione del progetto, una penale pari all’1% dell’importo dell’incarico, da trattarsi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

tutto ciò considerato

IL DIRIGENTE

visto l'articolo 47 della legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63;
visti gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
visti gli articoli 17 e 18 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;
vista la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";
vista la legge regionale 15/2010 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2010-2012";

vista la legge regionale 18/2010 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e disposizioni finanziarie";

vista la DGR n. 3-13050 del 19.01.2010;
vista la DGR n. 19-201 del 21.06.10;
vista la DGR n. 19-338 del 19.07.10;
vista la D.G.R. n. 1-589 del 09/09/2010;
vista la circolare prot. n. 23087/DB0902 del 03/09/2010 e la circolare prot. n. 43218/DB0700;

vista la L. 136/10 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia"

determina

1) di impegnare a favore dell'Istituto per le piante da legno e l'ambiente (IPLA S.p.A.), C.so Casale, 476 - 10132 Torino, per la realizzazione delle attività previste dal secondo anno di attività del progetto "Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013: informazioni sui residui da fitofarmaci nella misura 214 – azioni 1 e 2", la somma di euro 43.000,00 oneri fiscali inclusi sul capitolo di spesa 123840 del bilancio di previsione per l'anno 2010 (assegnazione n. 100820);

2) di liquidare le competenze spettanti all'IPLA S.p.A. in una o più soluzioni, in ragione dello stato di avanzamento dei lavori, previa presentazione di fatture vistate dal Responsabile del Settore Fitosanitario regionale per regolarità delle prestazioni eseguite in base alle previsioni contrattuali contenute nella convenzione del 23 novembre 2009 e repertoriata al n. 14899;

3) di erogare all'IPLA S.p.A., ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 09.10.2002, l'importo di dette fatture entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle stesse;

4) di applicare nei confronti dell'IPLA S.p.A., per ogni decade di ingiustificato ritardo nell'esecuzione del progetto, una penale pari all'1% dell'importo dell'incarico, da trattarsi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del Regolamento n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del B.U.R. della Regione Piemonte".

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

Il Dirigente
Giacomo Michelatti